

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"
CASTELFRANCO EMILIA
Anno scolastico 2007/2008

Il curriculum per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione

" L'insegnamento, più che mirare
alla nozione, deve guardare al processo
con cui la nozione viene appresa, scoperta,
configurata e quasi " creata " dalla mente
di chi la pensa. "

A. AGAZZI, 1969

Lettura e rielaborazione del testo ministeriale
Indicazioni per il curriculum, 2007,
a cura
della Commissione scolastica

Componenti del gruppo di lavoro: docenti della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

- AMADESSI MARCO
 - CASARINI ANTONELLA
 - CHIARELLO LORENA
 - DI SCIASCIO ANNA
 - GENERALI TIZIANA
 - GIROTTI ZIROTTI ELEONORA
 - GOLDONI MORENA
 - GARUTI RAFFAELLA
 - LOLLINI LUIGI
 - LUCIGNANO MARIA
 - MACCAFERRI GUIDUCCIA
 - MARCHESINI LORENZA
 - MONTANARI LORENZO
 - SALVIOLI MARTINA
 - ZANOTTI GIULIA
-
- Coordinatrice: M. Fabrizia Liberati

“ Compito della scuola è educare istruendo le nuove generazioni, e questo è impossibile senza accettare la sfida dell’individuazione di un senso dentro la trasmissione delle competenze, dei saperi, delle abilità [...] ”
da Indicazioni per il Curricolo

Si avverte in vari contesti sociali la mancanza di un progetto educativo esplicito ed intenzionale; spesso si improvvisa o si adottano pratiche che fanno di pressappochismo o sono permeate di contraddizione.

La scuola ha bisogno, oggi più che mai, di una bussola valoriale di orientamento, di un punto di riferimento forte, di un vademecum comportamentale su cui confrontarsi, attingere, tale da consentire una con -divisione dell’impronta educativa da testimoniare e comunicare alla classe.

Il saper fare non può disgiungersi dal saper essere, dall’acquisire cioè quelle competenze sociali che permettono ad ogni bambino e ragazzo di apprendere individualmente e cooperativamente, di relazionarsi con gli altri, con le diversità, le specificità, di instaurare rapporti, di leggere e interpretare la realtà, per scegliere e per stare bene al mondo.

Gli obiettivi educativi trasversali, ove per trasversalità si intende la presenza nei curricoli delle diverse discipline di obiettivi e principi metodologici comuni, tali da assicurare un rinforzo reciproco e consentire una unitarietà di insegnamento, sono rappresentativi della Scuola dell’infanzia, della Scuola primaria, della Scuola secondaria di primo grado, seppur in un’ottica progressiva e rapportata alla fase evolutiva.

L’educazione ai valori non è una nicchia relegata, una materia a sé, è invece un codice etico che si esprime, oltre alla testimonianza diretta, mediante input desumibili dai contenuti didattici prescelti (saperi essenziali).

Le indicazioni e strategie metodologiche vogliono concretizzare ciò che potrebbe apparire come astratto, aleatorio, di difficile rappresentazione.

Inoltre il documento potrebbe costituire una sorta di “contratto educativo” tra gli insegnanti del team, con gli alunni, con le famiglie.

Un contratto che, in quanto tale, è un impegno tra le parti e non una vaga promessa, richiede reciprocità, ipotizza il futuro, presuppone una memoria dell’impegno preso, anche in termini valutativi.

Fa riferimento, a livello pedagogico, non ad una pedagogia di “solitudine”, bensì una pedagogia del “dialogo”

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA':

- INDICAZIONI PER IL CURRICOLO: QUADRO DI RIFERIMENTO
- SFONDO CULTURALE
- FINALITA'
- TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
- OBIETTIVI TRASVERSALI
- OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO
- CAMPI DI ESPERIENZA
- DISCIPLINE E AREE DISCIPLINARI
- SAPERI ESSENZIALI
- VALUTAZIONE → STANDARD DI QUALITA'
- DOCUMENTAZIONE

FINALITA' DELLA SCUOLA:

1. EDUCARE LA PERSONA
2. EDUCARE ISTRUENDO
3. SVILUPPO DI UN'IDENTITA' CONSAPEVOLE E APERTA
4. INSEGNARE AD ESSERE
5. INSEGNARE AD APPRENDERE
6. EDUCARE ALLA CONVIVENZA
7. SOSTENERE LE VARIE FORME DI DIVERSITA', DI DISABILITA', DI SVANTAGGIO
8. PROMUOVERE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI ESSENZIALI OBIETTIVI DI QUALITA'
9. PROMUOVERE I SAPERI PROPRI DI UN NUOVO UMANESIMO
10. SVILUPPARE LA COLLABORAZIONE E L'INTEGRAZIONE CON LA FAMIGLIA E IL TERRITORIO.

Unione europea: Raccomandazioni per una istruzione di qualità

5 settembre 2006

Le 8 competenze chiave di cittadinanza che tutti gli studenti devono acquisire a 16 anni sono necessarie per la costruzione e il pieno sviluppo della loro persona, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

La scarsa attenzione a queste competenze è una delle principali cause del disorientamento e del disagio giovanile.

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

“LA SFIDA DELLA COMPLESSITÀ VA RACCOLTA INNANZI TUTTO DALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PERCHÉ C'È UNA INADEGUATEZZA SEMPRE PIÙ AMPIA, PROFONDA E GRAVE TRA I NOSTRI SAPERI DI SGUINTI, FRAZIONATI, SUDDIVISI IN DISCIPLINE DA UNA PARTE E REALTÀ PROBLEMI SEMPRE PIÙ POLIDISCIPLINARI, TRASVERSALI, MULTIDIMENSIONALI.

Edgar Morin

RIFERIMENTI PEDAGOGICI:

- PROGRAMMI DELLA SCUOLA ELEMENTARE 1985
- Dpr 275: REGOLAMENTO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA
- COSTRUTTIVISMO - COGNITIVISMO: BRUNER - E. MORIN
- Documento: I CONTENUTI ESSENZIALI PER LA FORMAZIONE DI BASE, 1988
- COMMISSIONE SCUOLA MATERNA 1989
- CONFERENZA DI LISBONA. OBIETTIVI PER IL 2010
- PROGRAMMAZIONE EUROPEA, 2007-2013: programmi operativi nazionali e regionali.
 - Modello curricolare riferito alla ricerca - azione: sperimentale, comparata, empirica, clinica, epistemologica, filosofica.
 - Umanesimo integrale (J. Maritain)

PIANO DI ACCOMPAGNAMENTO:

- DIRETTIVA MINISTERIALE N. 68, agosto 2007
- DECRETO MINISTERIALE.

GLOSSARIO

CURRICOLO → 3 - 14 (16) ANNI

- ▶ Percorso attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione scolastica.
- ▶ Complesso integrato dell'esperienza scolastica compiuta dall'alunno, in quanto rivolta a perseguire il fine della sua formazione.(Scurati)
- ▶ Insieme di esperienze di apprendimento che la scuola promuove.
- ▶ Insieme interrelato di procedure, di scelte relative a finalità, obiettivi, aree e campi di esperienza, metodologie e strategie didattiche, verifiche dei processi e dei risultati formativi (Commissione Scuola Materna 1989)
- ▶ Intero corso degli studi o un suo segmento.
- ▶ Insieme organizzato e articolato delle proposte formative e degli interventi didattici riferito ad una disciplina o ad un ambito disciplinare.
- ▶ Organizzazione modulare di obiettivi e attività.
- ▶ Percorso formativo, concreto, realizzabile, aperto, regolabile, opzionale, aggregato, integrato, flessibile, diversificato, integrativo, orientativo.
- ▶ Cuore del PoF.

PUNTI SIGNIFICATIVI

Costruire la cornice culturale entro cui ripensare l'esperienza del fare scuola.
Dare senso alla frammentazione del sapere.
Il percorso della conoscenza non può ridursi alla semplice acquisizione delle competenze.
Scuola che intende educare istruendo.
Educare istruendo le nuove generazioni mediante l'individuazione di un senso dentro alla trasmissione delle competenze, dei saperi, delle abilità.
E-ducere: tirar fuori- valore di se stesso, delle cose, della realtà.
Dominio degli ambiti disciplinari.
Eccesso di avere e carenza di essere.
Essere ciò che siamo, in connessione e continuità con le cose che crediamo, con i valori che riteniamo fondanti.
Dare senso alla varietà delle loro esperienze.
Sviluppo di una identità consapevole e aperta.
Strategie didattiche che tengano conto della singolarità e complessità della persona
Ricerca di nuclei fondanti, delle competenze che ad esse si collegano, alla messa a punto di percorsi epistemologicamente e didatticamente giustificabili.

DIMENSIONI DELLA TRASVERSALITA'

- ▶ Ambito cognitivo
- ▶ Relazione tra i saperi e il loro uso sociale
- ▶ Metodi di insegnamento / apprendimento
- ▶ Educazione ai valori

OBIETTIVI TRASVERSALI

- PLURALITA' DI PISTE COGNITIVE.
- VEICOLITA'
- INTERCONNESSIONE TRA I CONTENUTI, I LINGUAGGI, LE ERMENEUTICHE, LE METODOLOGIE DI RICERCA.
- PUNTI DI INTERSEZIONE DELLE CONOSCENZE, DELLE ABILITA' DATE DAI SAPERI
- OBIETTIVI FORMATIVI, TRASFERIBILI, INTERRELATI TRA LE DISCIPLINE, PREDITTIVI RISPETTO AGLI ULTERIORI PERCORSI.
- SONO CARATTERIZZATI DA PROGRESSIVITA' FORMATIVA E COGNITIVA
- VISIONE ECOSISTEMICA DELSAPERE.
- TROVARE I PRINCIPI ORGANIZZATORI CHE PERMETTANO DI COLLEGARE I SAPERI E DARE LORO SENSO.
- CONOSCENZA CONDOTTA DA UNA PROSPETTIVA TRANSDISCIPLINARE, PLURALE, (Morin)
- INTERPRETATIVA, INDETERMINISTICA, EPISTEMOLOGICA, COSTELLAZIONALE, UNIVERSALE, LOCALE, REGIONALE, APERTA SUL POSSIBILE. (Boselli).
- PRINCIPI METODOLOGICI COMUNI, TALI DA ASSICURARE UN RINFORZO RECIPROCO TRA I DIVERSI APPRENDIMENTI E DA GARANTIRE UNO SVILUPPO COMPLESSIVO DELL'INTELLIGENZA ATTRAVERSO LE DISCIPLINE.

Conferenza di Lisbona

Obiettivi per il 2010:

- Innalzare i livelli di apprendimento e di competenze chiave della popolazione, garantendo equità di accesso e percorsi di qualità.
- Aumentare l'opportunità di partecipare a percorsi formativi lungo tutto l'arco di vita. (lifelong learning).
- Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi d'istruzione, formazione e lavoro.

TRASVERSALITA' NELL'EDUCAZIONE

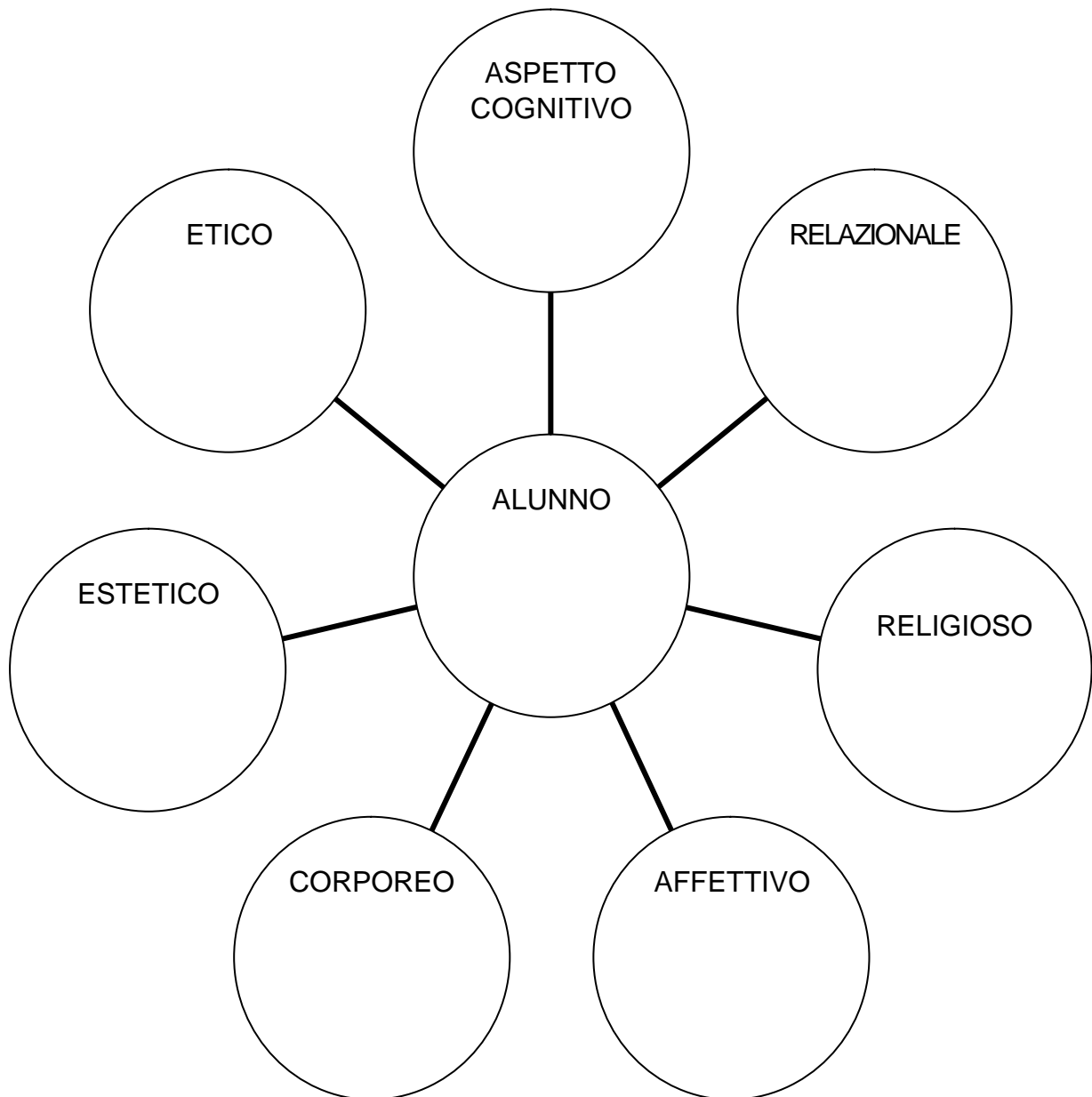
PER TRASVERSALITA' SI INTENDE LA PRESENZA NEI CURRICOLI DELLE DIVERSE DISCIPLINE DI **OBIETTIVI** E PRINCIPI METODOLOGICI COMUNI, TALI DA ASSICURARE UN RINFORZO RECIPROCO TRA I DIVERSI APPRENDIMENTI E DA GARANTIRE UNO SVILUPPO COMPLESSIVO DELL'INTELLIGENZA O INTELLIGENZE ATTRAVERSO LE DISCIPLINE.

- PROGETTARE I CURRICOLI DISCIPLINARI ATTORNO AD AREE E AD ASSI PORTANTI COMUNI, IMPLICA LA PRIORITA' DEGLI **ASPETTI METODOLOGICI** RISPETTO A QUELLI DI CONTENUTO DELLE DISCIPLINE.
- **PROGRESSIONE**, NEL RISPETTO DEGLI STADI DI SVILUPPO E **TRASVERSALITA'** MEDIANTE I 4 SEGMENTI SCOLASTICI: DAL PREDISCIPLINARE AL PLURIDISCIPLINARE E AL DISCIPLINARE.
- NELLE INDICAZIONI SONO INDIVIDUATE TRE AREE PLURIDISCIPLINARI:
 - AREA LINGUISTICO - ARTISTICO - ESPRESSIVA
 - AREA STORICO - GEOGRAFICA
 - AREA MATEMATICO - SCIENTIFICO - TECNOLOGICA



ORIZZONTALITA' E VERTICALITA' DEI RACCORDI

CENTRALITA' DELLA PERSONA



EDUCAZIONE AI VALORI:

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI

	ATTEGGIAMENTO E COMPORAMENTO (com'è e cosa fa l'alunno)	METODOLOGIA E STRATEGIE DIDATTICHE (cosa fa l'insegnante)
AUTOCONTROLLO	<ul style="list-style-type: none"> ☺ Rispetta le regole della classe / sezione ☺ Rispetta l'ambiente ☺ Rispetta sé e gli altri 	<ul style="list-style-type: none"> ↗ Esplicita il contratto formativo ↗ Rileva e discute comportamenti non corretti ↗ Offre stimoli di riflessione e di argomentazione mediante l'apporto delle discipline / campi di esperienza ↗ Attribuisce incarichi per il funzionamento della classe / sezione ↗ Opera un controllo sistematico ↗ Organizza attività individuali e di gruppo ↗ Comunica costantemente con le famiglie
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ☺ Ascolta con attenzione ☺ Interviene in modo opportuno e pertinente ☺ Chiede spiegazioni ☺ Fa osservazioni e formula proposte ☺ Esprime opinioni e valutazioni adeguate 	<ul style="list-style-type: none"> ↗ Motiva il lavoro partendo da oggetti, esperienze ed esigenze concrete ↗ Comunica ed esemplifica gli obiettivi del lavoro ↗ Abitua gli alunni ad esprimere idee, opinioni, osservazioni, proposte sollecitando opportunamente quelli più riservati ↗ Utilizza i laboratori ↗ Lavora per progetti

<p>AUTONOMIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> ☺ Riconosce e prova a superare eventuali difficoltà ☺ Porta il materiale scolastico richiesto e ne ha cura ☺ Organizza il proprio materiale e le attività ☺ Usa correttamente il quaderno delle comunicazioni o diario ☺ Esegue le consegne di lavoro in modo ordinato, corretto e completo nei tempi stabiliti ☺ Inizia ad acquisire un metodo di lavoro ☺ Impara a riflettere sui propri risultati 	<ul style="list-style-type: none"> ↗ Assegna compiti calibrati ↗ Esemplifica ↗ Attribuisce tempi di consegna ↗ Controlla il lavoro eseguito ↗ Gratifica il lavoro e valorizza i progressi, anche piccoli, di ogni alunno ↗ Facilita il lavoro di gruppo
<p>RELAZIONE CON GLI ALTRI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ☺ È integrato nella classe / sezione ☺ Collabora con i compagni ☺ Collabora con gli insegnanti ☺ Acquisisce fiducia in sé ☺ Rispetta le diversità ☺ Instaura e mantiene relazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ↗ Costruisce un buon clima di classe ↗ Attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità, in modo che non diventino disuguaglianze ↗ Promuove rispetto, attenzione, considerazione nei confronti di ciascuno

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

DIMENSIONI DELLA "TRASVERSALITÀ"

Una progettazione interrelata dei curricoli richiede un approccio a diverse prospettive educative:

- l'ambito cognitivo
- La relazione tra i saperi e il loro uso sociale
- I metodi di insegnamento/apprendimento
- L'educazione ai valori.

Per ciascuna prospettiva si possono individuare alcuni indicatori che ogni percorso curricolare dovrebbe avere per una visione e impostazione comune.

L'individuazione di obiettivi cognitivi trasversali si può articolare secondo un livello primario finalizzato allo sviluppo di categorie cognitive di base, a livello secondario, oltre alla capacità di usare categorie di livello più complesso, si aggiunge la consapevolezza delle operazioni che si compiono, una riflessione metacognitiva.

Nella Scuola primaria si possono sviluppare alcune abilità cognitive generali:

- ★ i concetti e le relazioni spazio - temporali
- ★ alcune categorie logiche di base (principio di non contraddizione, logica delle classi, relazioni di ordine)
- ★ l'uso dei concetti di misura e di ordine di grandezza
- ★ la capacità di cogliere regolarità nei fenomeni
- ★ le categorie di ipotesi e causalità
- ★ la capacità di riferire ordinatamente, oralmente e per iscritto, eventi, osservazioni, esperienze

Nella Scuola secondaria si possono aggiungere altri obiettivi cognitivi trasversali, di livello più alto, quali:

- ★ la capacità di generalizzare, sintetizzare, astrarre
- ★ il controllo della testualità orale e scritta
- ★ la capacità di argomentare e dimostrare
- ★ l'utilizzo del procedimento ipotetico - deduttivo
- ★ la distinzione fra dati e teorie, generalizzazioni, interpretazioni
- ★ la capacità di elaborare dati e selezionarli secondo criteri di pertinenza
- ★ la comprensione e l'uso di modelli
- ★ la consapevolezza della storicità di conoscenze e teorie
- ★ la consapevolezza della complessità del reale.

OPERAZIONI COGNITIVE TRASVERSALI

ITALIANO

- ASCOLTARE
- PARLARE
- LEGGERE
- COMPRENDERE
- PRODURRE
- RI ELABORARE
- ANALI ZZARE
- RI CONOSCERE

SCIENZE

- OSSERVARE
- CONFRONTARE
- PORRE DOMANDE
- MI SURARE
- RI LEVARE
- ELABORARE

MATEMATICA

- CONOSCERE
- RI CONOSCERE
- RAPPRESENTARE
- ANALI ZZARE
- PADRONEGGI ARE
- RI SOLVERE
- OPERARE
- CONFRONTARE
- TRASFORMARE

INGLESE

- ASCOLTARE
- DI ALOGARE
- LEGGERE
- COMPRENDERE
- RI CONOSCERE
- PRODURRE

RICERCA DEL GRUPPO DI LAVORO: OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

1. ascoltare con attenzione ed essere in grado di comprendere correttamente i contenuti dei messaggi
2. distinguere le informazioni principali da quelle accessorie
3. formulare messaggi riguardanti la propria esperienza personale
4. produrre messaggi orali adeguati alle situazioni comunicative
5. osservare fatti e fenomeni distinguendone i vari elementi, la loro funzione, le relazioni, le analogie, le differenze
6. leggere correttamente, comprendendo il significato dei testi relativi a tutti i campi d'esperienza e alle discipline
7. comprendere un testo scritto individuando le informazioni principali, le relazioni causali e consequenziali che collegano le varie parti
8. analizzare i testi orali e scritti individuandone la struttura, il contenuto, il linguaggio

9. usare in modo appropriato il linguaggio orale e scritto e i linguaggi specifici dei campi d'esperienza e delle discipline, compresi quelli delle nuove tecnologie
10. produrre testi corretti nella varietà dei codici, dei registri, dei linguaggi scritti, orali, logico - matematici, grafici
11. applicare tecniche di sintesi
12. organizzare e/o pianificare un'attività di lavoro da soli o in gruppo
13. rielaborare le conoscenze, abilità, competenze acquisite e personali in un settore di apprendimento, saperle trasferire in altri ambiti disciplinari e nel contesto quotidiano
14. rielaborare i vari aspetti del sapere e del saper fare appresi nei campi d'esperienza, nelle discipline e correlarli
15. osservare, selezionare e pianificare per sviluppare autocontrollo e precisione
16. utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche diverse
17. esprimere una valutazione con argomentazioni coerenti
18. essere creativi.

STRATEGIA E METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

Tutta l'azione didattica avrà come caratteristica principale la flessibilità dei metodi e le strategie di apprendimento mireranno a potenziare e sviluppare le abilità di ciascun alunno, saranno strutturate in fasi, in moduli appropriati e rispettosi dei ritmi e dei limiti propri dell'età; ciascun percorso presenterà situazioni di insegnamento - apprendimento motivanti e correlate tra loro.

Nelle fasi operative sarà importante:

- prestare attenzione agli stili di apprendimento, ai tempi individuali
- tener conto dei contesti sociali e culturali nei quali l'allievo è inserito, delle situazioni di partenza, delle esperienze comuni, al fine di poter strutturare, in modo efficace, i contenuti dell'apprendimento disciplinare e pluridisciplinare, in percorsi individuali e di gruppo
- integrare i percorsi delle discipline, per sostenere l'unità del sapere e del saper fare
- rendere l'alunno soggetto attivo del proprio apprendimento
- suscitare interrogativi, rendendo problematici aspetti della realtà che solitamente passano inosservati
- lasciare spazio a qualche attività o argomento opzionale
- fornire o costruire insieme schemi, mappe, tabelle per l'analisi, la sintesi, la comparazione delle conoscenze acquisite
- sviluppo delle abilità di studio
- superamento del nozionismo, potenziamento delle conoscenze procedurali su quelle dichiarative
- valorizzare il pensiero creativo e gli stili cognitivi, espressivi difforni
- valorizzare i linguaggi non verbali.

MODELLI DIDATTICI

LEZIONE FRONTALE

LAVORO DI GRUPPO

METODO DELLA RICERCA SCIENTIFICA

STRUTTURA MODULARE DELLA DIDATTICA E TEAM TEACHING

PROBLEM SOLVING

MASTERY LEARNING

APPRENDIMENTO COOPERATIVO.

ASPETTI METODOLOGICI

L'individuazione di obiettivi comuni richiedono che siano messi in atto principi metodologici comuni, quali:

- ★ sviluppo delle abilità di studio
- ★ pratica dell'operatività: si impara facendo
- ★ recupero della manualità
- ★ promozione dell'apprendimento cooperativo
- ★ riconoscimento e valorizzazione dei diversi stili di apprendimento
- ★ promozione della creatività
- ★ radicamento delle conoscenze astratte su elementi concreti e/o dell'immaginario
- ★ necessità di partire da situazioni problematiche, di porre domande aperte
- ★ superamento del nozionismo, privilegiare le conoscenze procedurali su quelle dichiarative
- ★ impostazione modulare dei corsi
- ★ consapevolezza di ciò che si fa.

SCUOLA DELL'INFANZIA: OBIETTIVI TRASVERSALI

IL SE' E L'ALTRO

- saper porre domande.
- saper confrontarsi e discutere con gli adulti.
- tener conto dei diversi punti di vista
- ascoltare gli altri e saper dare spiegazioni del proprio comportamento.
- saper giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.
- raggiungere una buona autonomia personale.

IL CORPO IN MOVIMENTO

- controllare la forza del corpo
- conoscere le diverse parti del corpo e saperle rappresentare.

LINGUAGGI , CREATIVITA' ESPRESSIONE

- seguire con attenzione spettacoli di vario tipo
- sviluppare interesse per l'ascolto.
- comunicare, esprimere emozioni.
- raccontare utilizzando anche il linguaggio del corpo
- inventare storie.
- esprimersi con il disegno, la pittura ed altre attività manipolative.
- scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- portare a termine il proprio lavoro.
- ricostruire le fasi più significative di ciò che ha realizzato.
- esplorare i vari alfabeti.

SVILUPPO DELL'IDENTITA'

- imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze.
- imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti.
- sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

- acquisire capacità di interpretare e governare il proprio corpo.
- partecipare alle attività nei diversi contesti.
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.
- realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi.
- provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto.
- esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni.
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.
- partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie scelte e i propri comportamenti.
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, l'esercizio al confronto.
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi.
- sviluppare l'attitudine a porre domande, riflettere, negoziare i significati.

SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

I DISCORSI E LE PAROLE

- sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana.
- arricchire il proprio lessico.
- comunicare agli altri le proprie esperienze, domande, ragionamenti, pensieri.
- saper raccontare, inventare narrazioni.
- comprendere le narrazioni e la lettura di storie e testi di vario genere.
- riflettere sulla lingua.
- formulare ipotesi sulla lingua scritta e sperimentare le prime forme di comunicazione multimediale.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi
- confrontare e valutare quantità
- utilizzare semplici simboli
- compiere semplici misurazioni.
- collocare correttamente nello spazio se stesso, persone, oggetti.
- seguire un percorso su indicazioni verbali.
- saper osservare, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni, azioni.
- utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

PROGRAMMAZIONE DI OBIETTIVI MINIMI PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

" ISTITUIRE UN LUOGO FORMATIVO
E' CONSENTIRE
LE CONDIZIONI E IL CLIMA
IN CUI IL MASSIMO
DELLA DISCORDANZA
NEL SENSO DI ALTERITA'
SIA TOLLERABILE. "

S. RESNIK

INDICATORE:

ASCOLTARE, COMPRENDERE E COMUNICARE ORALMENTE

- SAPER UTILIZZARE LA LINGUA NELLE FORME COLLOQUIALI RICHIESTE DAI PROBLEMI DELLA VITA QUOTIDIANA

OBIETTIVI DIDATTICI:

1. Ascoltare, comprendere ed eseguire comandi che richiedono una risposta fisica
2. Impartire comandi ad altri (role reversal)
3. Comprendere e produrre brevi interazioni e dialoghi ricorrenti nella vita quotidiana
4. Chiedere e dare informazioni relative alla propria identità, alla famiglia, all'ambiente della scuola
5. Esprimere aspetti della soggettività, gusti, preferenze
6. Memorizzare canzoni, filastrocche, conte, poesie, ecc.
7. Utilizzare il lessico e le strutture apprese in nuovi contesti comunicativi
8. Ascoltare e comprendere brevi storie legate al mondo dell'immaginario, lette o raccontate dall'insegnante con il supporto di illustrazioni e drammatizzazioni
9. Raccontare brevemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente
10. Sostenere una breve conversazione in un piccolo gruppo.

INDICATORE:

LEGGERE E COMPRENDERE DIVERSI TIPI DI TESTO

· SAPER LEGGERE E COMPRENDERE PAROLE, FRASI E BREVI TESTI DI USO RICORRENTE

OBIETTIVI DIDATTICI:

1. Decodificare e leggere
2. Leggere e comprendere brevi testi regolativi
3. Leggere e comprendere brevi testi narrativi
4. Leggere e comprendere brevi testi informativi e di studio.

INDICATORE:

PRODURRE E RIELABORARE TESTI SCRITTI DI VARIO GENERE

· SAPER SCRIVERE PAROLE, FRASI E BREVI TESTI DI TIPO FUNZIONALE

OBIETTIVI DIDATTICI:

1. Scrivere e trascrivere
2. Saper utilizzare la lingua per scopi e messaggi funzionali
3. Saper utilizzare la lingua posseduta in semplici testi narrativi relativi all'esperienza personale
4. Completare brevi testi
5. Riordinare le parti di un testo
6. Rielaborare brevi testi.

INDICATORE:

RIFLETTERE SULLA LINGUA E ARRICCHIRE IL LESSICO

· SAPER UTILIZZARE LE STRUTTURE DI BASE E CONOSCERE IL LESSICO RELATIVO A CAMPI COMUNICATIVI DELLA VITA QUOTIDIANA

OBIETTIVI DIDATTICI:

1. Denominare cose, persone, animali, ambienti conosciuti
2. Consolidare la competenza ortografica
3. Concordare le varie parti di una frase per intuizione della regola
4. Coniugare i verbi nei tempi di uso più frequente
5. Usare i connettivi di uso più frequente
6. Individuare all'interno della comunicazione la struttura della frase.

INDICATORE:

USARE LA LINGUA IN FUNZIONE INTERCULTURALE

· VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA D'ORIGINE E SCAMBIO

OBIETTIVO DIDATTICO:

1. Conoscere e confrontare elementi della cultura d'origine e della cultura italiana.

LA VALUTAZIONE

Linee guida Ministeriali

“La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.”

DPR n. 394, 31.8.1999, art. 45, comma 4:

“Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento...”

Ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento alla valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni.

... Il Consiglio di classe prevede i piani individualizzati e ai fini della valutazione formativa si prendono in considerazione **il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.**

In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione dello sviluppo dell'alunno.”

Dal Protocollo d'Accoglienza dell'Istituto G. Marconi

“Ogni valutazione iniziale, in itinere, finale dovrà essere strettamente collegata al percorso di apprendimento personalizzato proposto agli alunni stranieri, sia neo-arrivati, sia per coloro che non hanno ancora acquisito la padronanza della lingua italiana, i quali necessariamente devono essere sostenuti con interventi specifici. In relazione alle singole competenze acquisite verranno predisposte adeguate prove di valutazione.”

Da: Indicazioni per il curriculum

“Nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo studente si trova a interagire con culture diverse, senza tuttavia avere strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria.

Alla scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta.

... La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità, di svantaggio.

Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: innanzi tutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la

diversità si trasformi in disuguaglianza, affinché le situazioni di svantaggio sociale, economiche, culturali non impediscano il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire.

Dalla Costituzione Italiana:

“ ... Garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana.”

BIBLIOGRAFIA

1. INDICAZIONI PER IL CURRICOLO
2. PROGETTO RISORSE, ROMA 2004
3. SEMINARIO: ADRIANOCOLOMBO, 12. 9.98
4. ARTICOLO DI BRUNO SFERRA, 27. 10.2007
5. TESTO: I SAPERI ESSENZIALI
6. ARTICOLO DI GIANCARLO CERINI
7. ARTICOLO DI AGOSTINO FRIGERIO " IL CURRICOLO OGGI "
8. G. GENOVESI, INTERPRETAZIONI DELLA DIDATTICA
9. DARIO IANES, METACOGNIZIONE E APPRENDIMENTO
10. PROGRAMMAZIONI DI DATTICHE